

# Conferenza Nazionale sulle Politiche Antidroga – Trieste 12/14 marzo 2009

Mario Dondi - Ceis Modena  
Centro Studi ed Alta Formazione Donald J. Ottenberg

Un cantiere unico per operatori diversi  
Il sistema integrato dei servizi per le dipendenze



# 1- Evoluzione del fenomeno e tipologie di consumatori

Diffusione consumistica e stratificazione dell'uso di sostanze.

- Elevata crescita del consumo da parte di utilizzatori di cannabis e cocaina che si va ad aggiungere all'uso di eroina che appare costante o in leggera crescita (che potrebbe avere una riattivazione...)
- Forme di dipendenza protratte nel tempo che non suscitano grande allarme sociale e non preoccupano le famiglie.
- Cronicizzazione con problemi correlati sanitari e di disturbo mentale per eroinomani e utilizzatori di altre droghe.
- Target di consumatori mimetizzati nella società civile e nell'ambito della immigrazione legale ed illegale e della prostituzione...

Un continuum dove il consumo di sostanze sfuma nella popolazione generale, un problema che coinvolge tutte le agenzie educative e le professionalità che trattano le risorse umane

## 2-Le modalità di consumo: meno allarme sociale ed aumento dei rischi indiretti

- Diffusione e stratificazione dell'uso di sostanze produce uso problematico nei contesti di vita, di lavoro e del divertimento .
- I rischi non possono essere valutati solo rispetto l'uso individuale delle sostanze ed il loro principio attivo ed all'effetto psicotropo.
- Stili di consumo nella popolazione generale aumentano i rischi in ambito lavorativo scolastico, ricreativo...
- Tali modalità mettono in serio pericolo familiari, amici colleghi di lavoro altri cittadini...

Tali emergenze chiamano in causa le famiglie ed operatori specifici (non dei servizi per le dipendenze), che devono acquisire competenze e confidenza col problema

Necessitano di sostegno e di connessione con professionalità e servizi per le dipendenze ( Tradizionali e storici)

# 3- Stratificazione dei target : unica strategia e diversi ambiti d'intervento

- Prevenzione e sensibilizzazione: coscientizzazione sui rischi insiti nell'uso di sostanze nella popolazione generale;
- Consumo nella popolazione generale problematico ma non percepito dannoso: intercettazione precoce, riconoscimento del rischio personale e indiretto nel contesto di prossimità;
- Consumo problematico riconosciuto: presa in carico del soggetto ed attivazione delle relazioni di prossimità e di tutela del contesto;
- Consumatori dipendenti e multiproblematici che afferiscono ai servizi per le dipendenze con una presa in carico intensiva (coinvolgimento di vari servizi e relativo coordinamento);
- Situazioni croniche e protratte nel tempo che devono essere trattate con attenzione alle competenze residue ed al maggior mantenimento della qualità di vita dei soggetti.

## 4- La riorganizzazione dei percorsi di assistenza

- L'inclusione dei progetti di prevenzione e dei servizi di prossimità nelle politiche locali e regionali deve essere attuata con modalità strutturali e continuative (ridefinisce interventi che parzialmente venivano già realizzati come sperimentali);
- E' richiesta una mappatura dei servizi formali ed informali posizionati in un determinato territorio, una politica di intervento a rete con erogatori pubblici e del privato che lavorano come un unico sistema;
- L'intervento sanitario diviene ad alta integrazione sociale con settori specialistici d'intervento sulle dipendenze patologiche che necessitano di presa in carico congiunta e che vanno proposti in continuità con le politiche sociali e della sicurezza... (Cliniche, Comunità, Sert, Medici di base...).

Evitare la sindrome della pallina da flipper

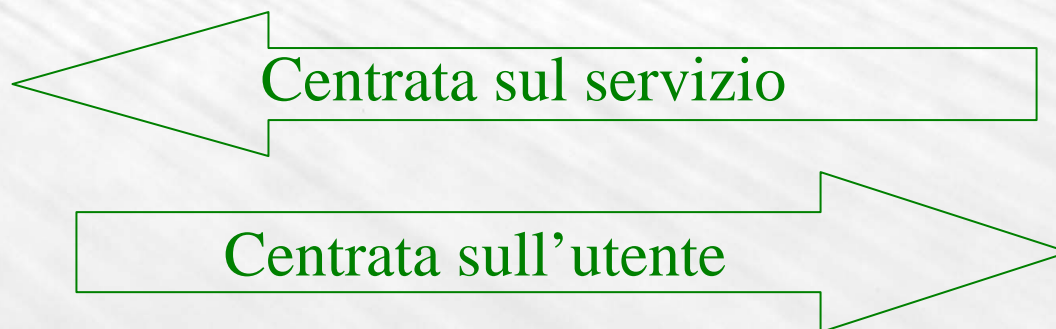
## 5-Continuità e connessione delle modalità di intervento fra servizi tradizionali, aspecifici e di prossimità

### Rete servizi tradizionali

- Per appuntamento in luoghi e tempi definiti dall'operatore
- In servizi organizzati in struttura con procedure e professionalità definite
- Con standard definiti dalle regole dell'accreditamento
- Richiesta terapeutica, trattamentale

### Rete di prossimità

- Erogati nei tempi e nei modi richiesti dagli stili di consumo
- Contestualizzazione nei luoghi di vita, lavoro e studio con alta vicinanza relazionale
- Con interventi necessariamente molto flessibili
- Disponibilità senza richiesta di trattamento



## 6 - Centralità della cabina di regia : dalla logica istituzionale alla comunità locale

Rottura del dualismo fra servizi pubblici e privati (sociale e profit): le valutazioni sulle emergenze e sugli obiettivi da raggiungere sono negoziati nelle amministrazioni e nelle comunità locali;

Tengono conto del profilo territoriale, di elementi epidemiologici, di valutazioni qualitative (sicurezza, aspettative della cittadinanza... e della caratterizzazione del contesto);

La rete dei servizi deve essere tarata sulla prevalenza di consumo, sulla stagionalità e sulle criticità specifiche di quel territorio.

Costruire modalità e strumenti condivisi (Diagnostica, Valutazione percorso e follow - up, Modalità di gestione e coordinamento dei trattamenti e dei percorsi);

Programmazione dell'utilizzo delle risorse che permetta alle organizzazioni del privato sociale sostenibilità di medio e lungo periodo e non precarie.

# 7 – Nuova mission dei servizi tradizionali Sert e Comunità

- Favorire l'inclusione e l'accoglienza con estensione delle modalità di accesso e dei luoghi (maggiore impatto relazionale);
- Riconvertire parte del personale con presenza di operatori con funzioni di accoglienza, accompagnamento anche all'esterno dei servizi;
- Aumentare la capacità consultiva nei confronti di famiglie ed agenzie aspecifiche (Scuola, Associazionismo, Medici di famiglia, Forze dell'ordine etc.);
- Responsabilizzare il contesto ad infittire la Rete dei servizi, Unità di strada, luoghi di ritrovo, Consultori sociali e drop-in partecipando a progetti condivisi con altri enti;
- Le comunità terapeutiche devono sviluppare competenze come agenti di cambiamento nella comunità locale non solo all'interno delle strutture residenziali (non è più un requisito auspicabile essere collocati fuori dal contesto urbano e distanti dai servizi socio - sanitari).

**Costruire nuovi profili professionali adatti a tali funzioni**

**8 - Il sistema di valutazione della qualità delle prestazioni ha bisogno di affinamento, non più solo orientato al servizio ( comunità terapeutica o sert), ma al territorio ed alla qualità di vita**

**Sistema orientato al servizio**

Il sistema valuta le prestazioni e premia l'efficacia e l'efficienza dei servizi in un ottica sanitaria



**Sistema orientato all'utente**

Il sistema valuta le prestazioni più adeguate alle necessità, protezione, qualità di vita e funzionamento sociale dei consumatori di sostanze

A grayscale photograph of a hand holding a stack of papers, serving as the background for the text.

Mario Dondi, direttore Ceis Modena

[m.dondi@gruppoceis.org](mailto:m.dondi@gruppoceis.org)

[www.gruppoceis.org](http://www.gruppoceis.org)